



*A sinistra
i parlamentari
Gaetano
Quagliariello
e Alfredo
Mantovano.
A destra
il consigliere
circostrizionale
Claudio Sgambati
(foto S. De Giglio)
e il consigliere
comunale
Filippo Melchiorre*



L'alleanza con il partito di Casini siglata a Roma con il segretario Cesa

L'irrequieto Fitto diviso tra congressi ed elezioni

*L'ex ministro avrebbe finalmente stretto un accordo con l'Udc
che viaggia sull'asse Lecce-Trani e sull'intesa Perrone-Laurora*

Un pensiero ai congressi e uno alle elezioni. Chi lo ha incontrato di recente racconta di un **Raffaele Fitto** irrequieto. Da una parte la sfida all'interno del Pdl con tre parlamentari di peso **Gaetano Quagliariello**, **Alfredo Mantovano** e **Antonio Azzollini**. Alle prese, insomma, con una minoranza che per la prima volta si materializza in mozioni e nomi di candidati ai vari coordinamenti. Nessun rischio nelle urne. I numeri delle tessere danno un vantaggio indiscutibile ai fittiani e non potrebbe essere altrimenti: Fitto è il leader indiscusso del Pdl in Puglia. Ma ora esiste un'opposizione interna che se solo raggiunge una cifra a due cifre è nelle condizioni di poter gridare alla vittoria politica.

Nel frattempo, però, l'ex ministro è impegnato anche su un altro fronte quello delle alleanze elettorali in vista delle Amministrative del prossimo maggio. Nei giorni scorsi, a Lecce, si era sparsa la notizia, piuttosto clamorosa, che Fitto stesse per far fare un passo in indietro al sindaco uscente e ricandidato, **Paolo Perrone**, a favore di un candidato proposto dall'Udc, il professore universitario **Stefano Adamo**. Insomma, pur di siglare l'accordo con l'amico **Pier-**

ferdinando Casini il politico di Maglie cedeva lo scettro della sua Lecce nelle mani dell'Udc. Ma le continue dichiarazioni di Perrone che rilanciava sulle primarie avevano fatto pensare che l'indiscrezione del patto fra Fitto e Udc non fosse attendibile. Qualcuno ha aggiunto che si trattava della solita boutade che circola alla vigilia di ogni elezione: Fitto che corteggia l'Udc fino al punto da sostenere che sono alleati. Ma, poi, l'Udc o andava da solo o addirittura con gli avversari.

Ma questa volta, invece, i

miscredenti anti-fittiani potrebbero ricredersi, perché sembra che, invece, Fitto l'accordo lo ha fatto con l'Udc. E lo ha fatto direttamente con il segretario nazionale **Lorenzo Cesa**, ma non riguarda solo Lecce. Il patto viaggerebbe sull'asse Lecce-Trani: lì dove nel capoluogo salentino l'Udc farebbe l'alleanza con il centrodestra, mentre a Trani sarebbe il Pdl a confluire sul candidato sindaco dell'Udc. Non un nome qualsiasi, non certo quello di un esponente della società civile, ma quello di un politico che all'inizio della sua

carriera politica è stato sicuramente annoverato tra i fittiani: vale a dire **Carlo Laurora**.

Un'alleanza che qualche deviazione deve pur farla: si pensi solo a Bari dove l'Udc è fin dal primo momento in giunta, con il segretario provinciale del partito **Filippo Barattolo**, con il sindaco **Michele Emiliano**. Ma con un sindaco sempre più "vendoliano" può darsi che la scelta Perrone-Laurora si inserisca in un nuovo corso del partito centrista che con il Sel e con **Nichi Vendola** proprio non ci vuol stare. (mt d'arenzo)



*A sinistra
Raffaele Fitto
e a destra
Lorenzo Cesa*

